



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 20

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

1. Descrizione del progetto
2. Risorse umane impiegate
3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA
4. Preventivo finanziario

1. Descrizione del progetto

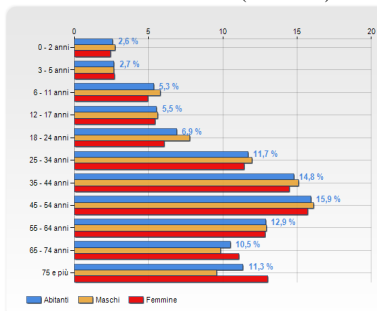
Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

Dati statistici sulla popolazione - L'ATS XX è costituito dai 3 Comuni di Porto Sant'Elpidio (PSE - Ente capofila), Sant'Elpidio a mare (SEM) e Monte Urano (MU). L'Ambito si estende in un territorio di 85,2 Km² e presenta una popolazione residente totale di 51.623 abitanti (Demo Istat, 01/01/2019). Il Comune più popoloso è quello Capofila con 26.339 abitanti. Segue il Comune di SEM con 17.166 abitanti e quello di MU con 8.118 abitanti.

La composizione per età (dati da UrbIstat) - rispettivamente per PSE, SEM E MU - risulta essere molto simile, senza significative variazioni negli ultimi anni.

Comune di Porto Sant'Elpidio:

Fonte Urbistat: Classi di età (anno 2017)



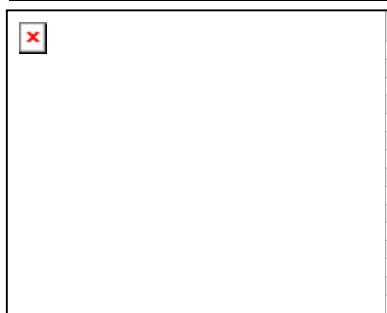
Fonte Urbistat: Cittadinanza straniera (anno 2017)

Cittadinanza	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Cina Rep. Popolare	810	22,05	3,07
Albania	539	14,67	2,04
Romania	503	13,69	1,90
India	477	12,99	1,81
Marocco	183	4,98	0,69
Pakistan	146	3,97	0,55
Ucraina	127	3,46	0,46
Polonia	107	2,91	0,41
Tunisia	76	2,07	0,29
Macedonia	67	1,82	0,25
Nigeria	66	1,80	0,25
Bangladesh	63	1,72	0,24
Russia Federazione	47	1,28	0,18
Algeria	37	1,01	0,14
Kosovo	30	0,82	0,11

Fonte Urbistat: Dati riassuntivi (anno 2017)

Popolazione (N.)	26.408
Famiglie (N.)	10.798
Maschi (%)	48,7
Femmine (%)	51,3
Stranieri (%)	13,9
Età Media (Anni)	44,2
Variazione % Media Annuale (2012/2017)	+0,62

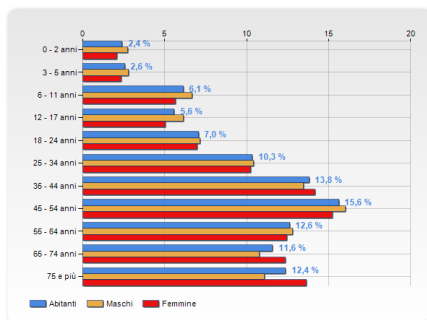
Comune di Sant'Elpidio a mare:



Cittadinanza	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Cina Rep. Popolare	474	27,23	2,76
India	244	14,01	1,42
Romania	173	9,94	1,01
Marocco	172	9,88	1,00
Albania	162	9,30	0,94
Pakistan	74	4,25	0,43
Polonia	50	2,87	0,29
Ucraina	50	2,87	0,29
Tunisia	34	1,95	0,20
Brasile	33	1,90	0,19
Bangladesh	30	1,72	0,17
Russia Federazione	24	1,38	0,14
Macedonia	23	1,32	0,13
Moldova	16	0,92	0,09
Nigeria	15	0,86	0,09

Popolazione (N.)	17.144
Famiglie (N.)	6.566
Maschi (%)	49,4
Femmine (%)	50,6
Stranieri (%)	10,2
Età Media (Anni)	45,0
Variazione % Media Annuale (2012/2017)	+0,17

Comune di Monte Urano:



Cittadinanze	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Cina Rep. Popolare	401	43,45	4,88
Marocco	140	15,17	1,70
Romania	95	10,29	1,16
Albania	86	9,32	1,05
Sri Lanka	46	4,98	0,56
Macedonia	32	3,47	0,39
Pakistan	31	3,36	0,38
Polonia	12	1,30	0,15
Nigeria	11	1,19	0,13
Ucraina	10	1,08	0,12
Brasile	9	0,98	0,11
Rep. Dem. Congo	7	0,76	0,09
Argentina	5	0,54	0,06
Bulgaria	4	0,43	0,05
India	4	0,43	0,05

Popolazione (N.)	8.218
Famiglie (N.)	3.041
Maschi (%)	49,6
Femmine (%)	50,4
Stranieri (%)	11,2
Età Media (Anni)	44,8
Variazione % Media Annuale (2012/2017)	-0,32

Il tasso di povertà - è tra i più importanti indicatori di salute e benessere di una società. Situazioni di povertà e forte disagio sociale interessano fortemente i nostri Servizi che hanno registrato, nell'ultimo decennio, un progressivo incremento dell'accesso ai PAT e delle richieste di contributo principalmente legate alla perdita del lavoro.

La spesa per la povertà e il disagio adulto riguarda prevalentemente i trasferimenti in denaro verso le famiglie: i più importanti sono i contributi economici per l'alloggio e quelli a integrazione del reddito familiare. Tali contributi sono in realtà misure trasversali alle aree di utenza, infatti vengono rilevati con riferimento a tutte le tipologie di beneficiari.

I contributi straordinari sono erogati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti di singoli o di nuclei familiari in stato di bisogno di carattere eccezionale ed urgente di natura sociale e/o socio sanitaria con situazione economica ISEE non superiore alla cifra stabilita per l'accesso al Reddito di Cittadinanza, solo per gravi e motivate necessità. L'erogazione del contributo è disposta, dopo indagine del Servizio sociale, viene concertata in sede di Tavolo della Povertà che accerterà lo stato di bisogno e l'inesistenza o l'impossibilità della rete familiare di provvedere e proporrà l'entità del contributo da erogare. Attualmente a livello d'Ambito sono presenti singoli tavoli di concertazioni attivati sul tema della povertà per l'approvazione delle misure di assistenza da attivare in relazione a singoli/nuclei familiari in condizione di disagio socio-economico. Nel comune capofila si è consolidata la modalità operativa funzionale del Tavolo della povertà a cui partecipa oltre al Comune, soggetti istituzionali e rappresentanti delle forme associative operanti nel territorio nell'ambito della lotta alla povertà. La modalità operativa che si è consolidata prevede una discussione congiunta delle istanze pervenute e una pianificazione distinta degli interventi tra ente pubblico e associazioni volta all'ottimizzazione delle risorse. L'associazionismo si occupa, principalmente, della distribuzione di pacchi alimentari e di vestiario; mentre le Amministrazioni comunali si attivano maggiormente per prevenzione gli sfratti e aiutare a fronteggiare le spese per il pagamento delle utenze domestiche. L'obiettivo è quello di uniformare le modalità operative nei vari comuni al fine di promuovere una programmazione unitaria degli interventi in un'unica sede comune di concertazione. Tra gli obiettivi assegnati al Coordinatore dell'Ambito è quello di adottare ad un'unica regolamentazione per l'accesso ai contributi a sostegno del reddito.

Negli ultimi anni, inoltre, sono aumentati gli interventi di supporto economico per prevenire le situazioni di sfratto di morosità o per sostenere le spese connesse al reperimento di nuovi alloggi. Le misure sono diverse e vanno dall'assegnazione di ■ contributi economici per prevenire gli sfratti con risorse proprie degli Enti, ■ un fondo specifico per la morosità incolpevole a valere sulle risorse regionali; e nel caso del Comune di Porto Sant'Elpidio ■ un bando specifico per favorire l'accesso a mini alloggi comunali (circa n. 20)- alloggi di emergenza sociale.

Le Amministrazioni intervengono prioritariamente laddove all'interno del nucleo familiare siano presenti minori, soggetti con disabilità e soggetti fragili. L'utenza, in tali condizioni di particolare disagio economico, evidenzia soprattutto problematiche relative alla perdita del lavoro e, in taluni casi come conseguenza anche della casa. L'aggravamento della propria condizione sociale può sfociare sino alla manifestazione del fenomeno dei Senza fissa dimora che attualmente, registrati all'anagrafe nei comuni dell'ATS XX (in via della Fantasia e via della Solidarietà), sono circa n. 20.

Il servizio sociale professionale, inoltre, prende in carico minori e nuclei familiari in difficoltà, indirizzati successivamente verso altri importanti servizi socio-assistenziali presenti, quali: il sostegno educativo territoriale, domiciliare e scolastico, l'assistenza domiciliare, i servizi di mediazione familiare e i centri per le famiglie, i servizi per l'adozione e l'affidamento familiare, le strutture per bambini e ragazzi privi di tutela, vari tipi di contributi economici a supporto del reddito o per altri bisogni specifici delle famiglie.

Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari della spesa sociale dei Comuni dell'ATS XX. La stima del numero di utenti che accedono mensilmente agli Sportelli Sociali dell'Ambito è di circa n. 500 persone. Le principali richieste sono legate ad esigenze di natura economica, soprattutto nel caso di nuclei familiari con bambini piccoli e per un supporto familiare per il sostegno ad anziani e/o disabili (disabilità, HCP, disabilità gravissima).

Le risorse comunali destinate al contrasto alla povertà e al disagio adulti sono state integrate con gli interventi strutturali previsti prima dal SIA (Pon Inclusione) e, successivamente, dal REI e infine dal Reddito di Cittadinanza. Il numero dei beneficiari di misure di sostegno al reddito familiare (al 31/12/2018) nell'ATS XX è di 413 persone, di cui in numero dei beneficiari del REI è di 212. I dati riferiti al Reddito di Cittadinanza (aggiornati al 4 settembre del 2019), relativi alla provincia di Fermo sono i seguenti: n. 2.981

domande totali, di cui n. 1.710 domande accolte. A fronte di questi dati significativi a livello territoriale, si manifesta la necessità di un potenziamento degli interventi e dell'incisività nel tema della povertà e disagio sociale e quindi di un rafforzamento complessivo del sistema dei Servizi Sociali.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

La finalità generale del Progetto è *in primis* di migliorare e potenziare ulteriormente i servizi erogati dall'ATS XX favorendo, in particolare, in continuità rispetto agli interventi finanziati con "POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 -Tipologia di azione 9.4.B - Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali".

Nello specifico si intende:

- rafforzare e velocizzare il percorso finalizzato alla standardizzazione delle procedure e all'uniforme copertura territoriale dei servizi di accoglienza e presa in carico da parte degli Uffici di Promozione Sociale e dal servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico nell'ambito dell'attivazione dei "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" (DGR n. 593 del 07/05/2018)
- potenziare la presa in carico del Servizio Sociale professionale ed uniformare le modalità operative su tutto il territorio dell'ATS XX, informandole alle nuove Linee Guida per l'attivazione dei PaIS
- innalzare il livello di offerta dei servizi sociali del territorio dell'Ambito XX e, quindi, incrementare il livello di fruizione dei servizi di segretariato sociale (PAT e sportello sociale dei 3 Comuni)
- potenziare l'offerta di opportunità di inserimento in percorsi di inclusione attiva per gli utenti svantaggiati presi in carico dal Servizio Sociale Professionale,
- migliorare e potenziare i servizio socio-educativo extrascolastico e di sostegno delle famiglie e i servizio socio-educativo estivo, attraverso l'implementazione della metodologia e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali del programma P.I.P.P.I
- qualificare ed uniformare le metodologie operative sei servizio socio-educativi in chiave coerente rispetto al Programma Nazionale P.I.P.P.I e al Progetto "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti" al quale l'ATS XX aderisce in qualità di capofila
- tutelare il minore che vive in condizione di forte disagio familiare e socio-culturale prevenendo l'insuccesso scolastico e promuovendone la socializzazione, la protezione e la tutela;
- sostenere le funzioni genitoriali, ove inadeguate al ruolo educativo dei minori, mediando le dinamiche educative e relazionali interne al nucleo.

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

1) funzione "Accesso/Sportelli sociali"

La funzione di "**Accesso/Sportelli sociali**" viene attivata in continuità ed integrazione rispetto al progetto presentato dall'ATS XX a valere sulle risorse del PON Inclusione DM 03/08/2016 (Avviso Pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti degli ATS relativi ad interventi per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva) e con il POR Marche Priorità 9.iv (Servizi sociali □ Miglioramento servizi di ATS), del Fondo REI Servizi e del Progetto che questo Ambito presenterà per l'anno 2020 a valere sulle risorse del PON Inclusione all'interno dell'avviso 1/2019 PAIS . Queste risorse hanno permesso e permetteranno all'ATS in primis un potenziamento della funzione di Presa in carico e poi delle funzioni di "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo".

L'accesso ai servizi - È importante considerare che gli sportelli rappresentano la prima opportunità per il cittadino di trovare qualcuno che ascolti le proprie esigenze e difficoltà. Nel caso di utenti già in carico alle assistenti sociali, gli operatori degli sportelli svolgono inoltre una funzione di "facilitazione" e di analisi della domanda/decodifica della domanda per la comprensione del reale bisogno sottostante alla stessa. I

principali interventi erogati dagli Sportelli sono inerenti: agevolazioni economiche, contributi economici, agevolazioni scuola, emergenza abitativa, tessera mobilità.

Alcuni importanti aspetti caratterizzano, a livello d'Ambito, gli Sportelli Sociali e i luoghi fisici in cui sono collocati: ■ la connessione sistematica dei punti di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, anche attraverso sistemi informativi condivisi; ■ l'orario di apertura dei servizi di informazione (front office); ■ l'assenza di barriere architettoniche nell'accesso diretto; ■ la tempestività nei tempi di risposta; ■ l'adeguata assistenza nella comprensione e nella gestione degli iter burocratici; ■ l'accoglienza, la disponibilità all'ascolto e all'eventuale invio ad un percorso consulenziale; ■ l'eventuale accompagnamento nella rete dei servizi, nei casi più problematici".

La complementarità delle risorse nazionali del PON INCLUSIONE, della quota servizi del REI, unitamente a quelle regionali del POR MARCHE, di cui al presente avviso, consentono un ripensamento complessivo delle modalità di presa in carico e sostengono una progettazione pluriennale di più ampio respiro.

La stima di fruizione dei servizi, in rapporto alla popolazione residente nei Comuni dell'ATS XX, risulta maggiore/uguale al 7%. Sulla base di questo dato, ritenuto virtuoso rispetto alla media regionale, il nostro obiettivo a livello quantitativo è quello del mantenimento o, ove possibile, potenziamento del dato relativo all'accesso ai servizi. A livello qualitativo si intende uniformare ulteriormente le modalità di *pre-assessment* del *PAT/Sportello Sociale* a livello territoriale e potenziare l'integrazione di questi con la rete dei servizi sociali e socio-sanitari presenti che agiscono da antenne sensibili diffuse. In questo modo si promuove la trasmissione e la segnalazione dei casi di fragilità e disagio sociale ai PAT che agiscono in funzione di prima valutazione e *pre-assessment* ai fini dell'eventuale presa in carico del Servizio Sociale comunale.

2) Funzione "Presa in carico "

Per presa in carico si intende la funzione del Servizio Sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta ai bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con le altre risorse dei servizi pubblici e privati del territorio.

Al fine di assicurare coerenza la funzione "Presa in carico" viene informata ed uniformata sulla base di quanto previsto nelle Linee Guida per la definizione dei Patti per l'Inclusione Sociale, adeguando le modalità operative dei Servizi Sociali e dei PAT/Sportelli di segretariato alle fasi strutturate di presa in carico indicate nelle linee guida nazionali e regionali. Si ritiene che tale metodologia possa e debba essere estesa anche ai soggetti già in carico ai servizi ma per i quali fino ad oggi non c'è sempre stata una presa in carico strutturata come quella proposta dalle Linee Guida. La valutazione multidimensionale, il Patto per l'Inclusione sociale e i sostegni in esso attivati, così come la misura del Reddito di cittadinanza nel suo complesso, costituiscono infatti livelli essenziali delle prestazioni, da assicurare uniformemente sul territorio dell'Ambito.

Attraverso il potenziamento delle risorse professionali, in funzione di supporto al Servizio Sociale professionale, si intende agevolare la progressiva definizione di progetti individualizzati sulla base di: □ Un *pre-assessment* di prima conoscenza/valutazione dell'individuo/nucleo familiare da parte dei PAT, quale filtro efficace delle richieste complesse provenienti dai cittadini; □ La discussione del caso in un *Equipe Multidisciplinare EM* appositamente costituita con i referenti sociali, socio-sanitari competenti del caso; □ *L'assessment*, ovvero l'approfondimento dell'analisi delle risorse/bisogni complessi del caso e il confronto dell'EM sulle strategie individualizzate più efficaci da attivare; □ *la progettazione personalizzata* degli interventi, con il coinvolgimento ulteriore dei CPI e dell'operatore della mediazione nei casi di inserimento socio-lavorativo e dell'Educatore professionale nel caso di disagio familiare e rischio per il minore; □ *monitoraggio degli interventi* ed implementazione della cartella sociale del beneficiario nel sistema informativo SiCare dialogante con il Cruscotto operativo Regione Marche.

Il Progetto prevede il potenziamento delle risorse professionali dedicate alla presa in carico nei Servizi sociali professionali comunali. I contributi di cui al POR FSE in oggetto permettono di strutturare risposte più efficaci, integrate a livello socio-sanitario, in prospettiva di un uso più efficace delle risorse.

3) Funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo"

Con gli interventi previsti dal POR Marche Priorità 9.i □ Inclusioni attive (TIS) e della quota REI Servizi sono stati potenziati i TIS rivolti a soggetti svantaggiati in carico ai servizi o beneficiari del SIA/REI/RdC e queste si sono sommate alle significative risorse messe in campo dai Comuni per finanziare i TIS rivolti a soggetti disabili ed in parte finanziati a consuntivo dai fondi ex legge 18/96.

La funzione "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo" si inserisce in una più complessa progettualità riferita alla persona e al contesto socio-familiare di appartenenza. I beneficiari, in carico ai Servizi Sociali comunali, presentano oggettivamente una condizione di elevata fragilità sociale e si caratterizzano per molteplici condizioni di rischio, spesso compresenti ed interdipendenti, quali: 1. un basso livello di istruzione 2. competenze professionali deboli o superate; 3. condizioni economiche al limite o sotto la soglia di povertà; 4. disagio psicologico e psichico; 5. fragilità personale e assenza di reti formali e informali; 6. scarsa contrattualità sociale.

Gli interventi sono orientati sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n. 593/2018 □ Revoca DGR 293/2016 e che prevede le Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. I beneficiari dei TIS sono: persone prese in carico dei Servizi Sociali; • Disabili iscritti ai Centri per l'Impiego ex L. 68/99 • Ex tossicodipendenti; • Persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; • Persone/Nuclei familiari beneficiari di REI/Reddito di Cittadinanza. Risultano in primis beneficiari dell'intervento di Tutoraggio i soggetti/nuclei familiari beneficiari del REI e del Reddito di Cittadinanza con i quali viene concordato un progetto individualizzato finalizzato al superamento di preesistenti condizioni di svantaggio, che condizionano l'autonomia della persona/famiglia, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio-lavorative.

Il servizio si struttura in una serie integrata di funzioni che predono: accoglienza e valutazione della domanda; attivazione dell'Equipe Multidisciplinare per la valutazione del caso; bilancio delle competenze; progettazione del Progetto TIS; matching domanda/offerta; mappatura territoriale e potenziamento della rete delle aziende ospitanti; tutoraggio e monitoraggio del percorso di inserimento; relazione e rendicontazione periodica. La Funzione "*Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo*", nella realizzazione di interventi personalizzati, intercetta utenti che hanno precedentemente fatto accesso agli Sportelli Sociali o già incarico ai Servizi Sociali comunali. La figura professionale impegnata nell'intervento di tutoraggio è quella dell'operatore della mediazione, con maturata esperienza professionale specifica decennale. Sulla base del progetto individualizzato definito in fase di *assessment*, si attiva l'accompagnamento e il monitoraggio della persona nel suo percorso di verso l'inserimento lavorativo. I Servizi specialistici del territorio (CPI) vengono chiamati a partecipare all'EM e, coinvolti in fase di *assessment* alla progettazione degli interventi di formazione o inclusione lavorativa da attivare. Pertanto, l'attivazione degli interventi previsti dai TIS avviene sempre in rete, assicurando un naturale rapporto privilegiato di continuità con i Centri per l'Impiego (CPI), i servizi socio-sanitari e il mondo del lavoro (aziende e cooperative sociali).

I tirocini già attivi, o che devono essere attivati, risultano finanziati nelle seguenti modalità:

- a valere su risorse proprie messe a disposizione dai 3 comuni dell'Ambito
- a valere su risorse del POR Marche Priorità 9.i - Inclusione attiva (TIS)
- a valere su una quota del REI Servizi.

4) Funzioni "*Assistenza educativa*" e "*Sostegno alle funzioni genitoriali*".

Tra le azioni messe in campo per contrastare l'insorgere di forme di disagio sociale, particolare attenzione viene dedicata a quelle mirate a ridurre i fattori di rischio e di cronicizzazione del disagio dei minori determinato da contesti familiari problematici. L'obiettivo è promuovere l'empowerment delle funzioni genitoriali e dei ruoli genitoriali in queste fasce sociali deboli.

Il Comuni dell'ATS XX, con risorse proprie degli Enti, attivano i seguenti servizi specifici: "Assistenza educativa"; "Sostegno alle funzioni genitoriali" e "Servizi socio-educativi estivi". Pertanto per tali funzioni non si richiede specifico finanziamento a valere su tale Progetto, ma si ritiene utile ed opportuno dettagliarne finalità e modalità operative rispetto al quadro complessivo dei servizi sopra descritti.

I Servizi di "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali" sono finalizzati all'attivazione di interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definiti "a rischio", soggetti all'attenzione della Tribunale o della Procura, o in una situazione di difficoltà temporanea (rischio di emarginazione, complessa relazione genitori/figli, inadeguatezza educativa delle figure parentali). Gli interventi a carattere educativo vengono erogati a livello territoriale e domiciliare da parte di educatori professionali che operano presso i fornitori aggiudicatari della gestione del servizio in gestione associata dell'ATS XX. Il servizio viene attivato dal Comune di Sant'Elpidio a mare, referente d'Ambito per il servizio, concertando gli interventi con la rete dei servizi educativi e socio-sanitari locali. Possono essere attivati: 1) interventi educativi rivolti direttamente al minore (es. sostegno ai compiti, accompagnamento nelle relazioni

con il gruppo dei pari); 2) Interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura (mediazione delle relazioni familiari, sostegno ai genitori nell'organizzazione familiare dei principi educativi); 3) Strategie educative di continuità e coordinamento con le agenzie educative e ricreative del territorio: (attivazione di interventi educativi presso oratorio, società sportive e culturali, Centri di Aggregazione Giovanile, i centri estivi).

Il ventaglio delle situazioni di disagio familiare e l'intensità del rischio per il minore possono variare anche molto nelle diverse situazioni, determinando così una forte flessibilità e variabilità dell'intervento educativo attivabile. L'assistenza attivabile può essere sia di tipo domiciliare che territoriale e con un'intensità variabile (3-6-12 mesi). Il che determina una stima molto variabile dell'utenza raggiunta dall'utenza che può complessivamente venire raggiunta da questo servizio.

I "Servizi socio-educativi estivi" vengono erogati con la compartecipazione delle risorse proprie di ciascuna Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Parrocchie o le Associazioni del territorio. Il servizio viene strutturato secondo le modalità tradizionali delle colonie stive marine e dei centri ricreativi stanziali. La finalità è quella di offrire un servizio educativo, ricreativo e di forte integrazione socio-relazionale in funzione di sollievo e conciliazione dei tempi vita-lavoro per le famiglie.

L'ATS XX intende promuovere la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali delle Assistenti Sociali e degli Educatori in relazione all'applicazione della metodologia *"Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico"* di cui all'Allegato E) della DGR n. 1223 del 10/10/2016 e s.m.i e della metodologia *PIPPI*. Nell'ambito del potenziamento delle Funzioni *"Assistenza educativa"* e *"Sostegno alle funzioni genitoriali"* l'obiettivo d'Ambito è quello di mobilitare il potenziale educativo delle famiglie e delle comunità, costruendo ambienti familiari, educativo-scolastici e sociali ricchi e stimolanti sul piano socio-emotivo e cognitivo. La metodologia e le indicazioni contenute nelle *"Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità"* saranno applicate anche nell'ambito delle finalità e degli interventi attivati dal Progetto *"Città amiche dei bambini e degli adolescenti"* che vede il Comune di Porto Sant'Elpidio cafofila per la zona regionale Marche-sud.

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS (indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione) (max 2 fogli A4)

In ottemperanza a quanto richiesto dal bando in oggetto ai fini del monitoraggio e dei controlli, garantiamo le risorse umane e strumentali idonee all'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM e al Cruscotto Operativo. L'ATS XX, infatti, dispone già da anni di un sistema informativo gestionale, in materia di politiche sociali, utilizzato per il caricamento delle cosiddette *"cartelle sociali"* e per alimentare i flussi informativi d'Ambito.

Per il monitoraggio fisico dei dati sull'accesso ai servizi e la presa in carico viene utilizzato il sistema informativo in uso presso l'ATS 20 - *SiCare*. Questo è in grado di dialogare con il Cruscotto Operativo regionale per la trasmissione dei flussi informativi richiesti. *SiCare* è stato utilizzato anche per la trasmissione delle domande del SIA/REI e per il trasferimento dei dati all'INPS. Il sistema informativo è, inoltre, integrato con *Home Care Premium* (HCP) e con il Casellario dell'assistenza presso l'INPS. Inoltre, permette di assolvere all'obbligo informativo in riferimento a SIRPS.

Il profilo professionale dedicato al monitoraggio fisico dei dati è quello dell'Assistente Sociale Professionale. A ciò saranno impegnate le risorse dei 3 PATS, Sportelli di Segretariato e dei Servizi Sociali professionali in relazione all'accesso dell'utenza o alla presa in carico di un utente/nucleo familiare.

Le Assistenti Sociali, con una frequenza almeno settimanale, sono chiamate a dedicare parte del lavoro di *back-office* all'alimentazione flussi del debito informativo richiesto:

- registrazione dei contatti/utenti presso gli sportelli sociali del territorio
- apertura della schede utente
- caricamento dei dati anagrafici e generali dell'utente e del nucleo;
- inoltro della scheda al gestore della risposta assistenziale.
- rilevazione della risposta assistenziale in ambito sociale

- caricamento dei dati valutativi sociali (contesto, SINA, SINBA, ecc...);
- caricamento dei servizi proposti ed eventualmente autorizzati per l'utente.

Per il monitoraggio finanziario, attraverso l'utilizzo del sistema informativo "SIFORM2", viene impiegato il profilo professionale dell'istruttore direttivo amministrativo contabile. A ciò saranno dedicate le figure amministrative dell'Ufficio Comune dell'ATS XX.

Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)

Obiettivi quantitativi:

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociale.

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.

Sezione 1.6 – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS (max 2 fogli A4)

1. Rafforzamento delle risorse umane (sociali ed amministrative) operanti nell'Ufficio comune dell'ATS XX e implementazione a livello d'Ambito degli standard previsti dalle Linee Guida per la definizione dei Patti per l'Inclusione Sociale
2. Modalità presa in carico, nei tre comuni, uniforme e strutturata secondo le Linee Guida dei PaIS
3. Potenziamiento delle Funzioni "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali" con risorse interne dei Comuni
4. Attivazione di progetti personalizzati di inclusione attiva, concordati e monitorati dai servizi sociali dei comuni in sinergia e collegamento con i servizi sanitari, i Centri per l'Impiego territorialmente competenti, l'associazionismo e il volontariato
5. Attivazione di una modalità di presa più inclusiva e responsabilizzante che intervenga sui fattori di disagio economico, culturale e/o linguistico, al fine di promuovere un'efficace empowerment della persona, superando l'approccio assistenzialistico limitato all'accoglienza delle richieste estemporanee di contributi
6. Incremento del numero di utenti svantaggiati, in carico presso i servizi sociali, per i quali si attivano percorsi di inclusione attiva
7. Utilizzo efficiente e funzionale del tempo di lavoro dedicato al back-office per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS, assicurando maggiore costanza, fluidità e rapidità nell'inserimento dati destinati al flusso informativo regionale

8. Capacità gestionale dei dati e delle informazioni sull'utenza e i servizi, attraverso l'implementazione costante su SiCare e Siform
9. Rafforzamento delle modalità operative del Gruppo di Valutazione Locale per l'analisi e la valutazione degli interventi a livello locale.

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto* (max 2 fogli A4)

In continuità con il progetto precedente, il progetto vede l'impiego di diverse professionalità. In merito all'attività **Accesso/Sportelli sociali verranno** impiegate n° 3 figure di cui una prevalente. Non sono state inserite una parte delle figure che materialmente si occupano dell'accoglienza per conto dei tre comuni dell'ATS, ma solo quelle del soggetto capofila e di queste solo quelle dipendenti del Comune di Porto sant'Elpidio.

In merito alla funzione di **Presa in Carico** si prevede l'impiego di 2 assistenti sociali entrambe dipendenti del Comune di Porto sant'Elpidio.

In merito alla funzione **Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo** verranno impiegate n° 3 figure, di cui una con profilo di assistente sociale e le altre due figure con profilo alto in termini di esperienza nella funzione specifica. Tutte le figure impiegate nella funzione operano per conto di tutti e tre i comuni dell'ATA essendo la funzione gestita in regime di appalto di servizi a ditta esterna. E' in corso la predisposizione degli atti per la scelta del soggetto gestore ma grazie alla previsione della clausola sociale ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016 si prevede una continuità del personale addetto al servizio per conto della ditta appaltatrice.

Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente, al fine di valutare nel dettaglio la composizione del gruppo di lavoro, definendone il relativo punteggio.

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	<=2
B. Profilo medio	>2 e <=5
C. Profilo buono	>5 e <=10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione "Accesso/Sportelli sociali"

Esperienza professionale progressa			
Titolo di studio	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	Numero Ore

Diploma Professionale addetta segreteria d'azienda	D	D	3.805
Laurea Magistrale in: Scienze della Pubblica Amministrazione LM 63 – Scienze Filosofiche LM 78 – Pianoforte equiparato a LM 45.	C	C	645
Diploma di Maturità Commerciale	D	D	645
Totale ore			5.095

Sezione 2.3

Per la funzione **“Presà in carico”**

Esperienza professionale pregressa			
Titolo di studio	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	Numero Ore
Laurea Magistrale in Servizi Sociali	D	C	3.418
Diploma Universitario di Assistente Sociale con valore Abilitante ai sensi del D.P.R. 15/01/1987 n. 14	D	D	2.902
Totale ore			6.320

Sezione 2.4

Per la funzione **“Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo”**

Esperienza professionale pregressa			
Titolo di studio	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	Numero Ore
Maturità Magistrale e Operatore di Comunità	D	D	2.000
Maturità Classica	D	D	2.000
Totale ore			4.000

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 3 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
----	----------------------------	---	-------------------	---	--

1	Porto sant'Elpidio	Via San Giovanni Bosco – piano primo	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	Monte Urano	Piazza della Libertà 1 PT	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	Sant'Elpidio a mare	Piazzale Marconi 14/f PT	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

di cui finanziati n. 1 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Porto sant'Elpidio	Via San Giovanni Bosco – piano primo	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2			<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3			<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

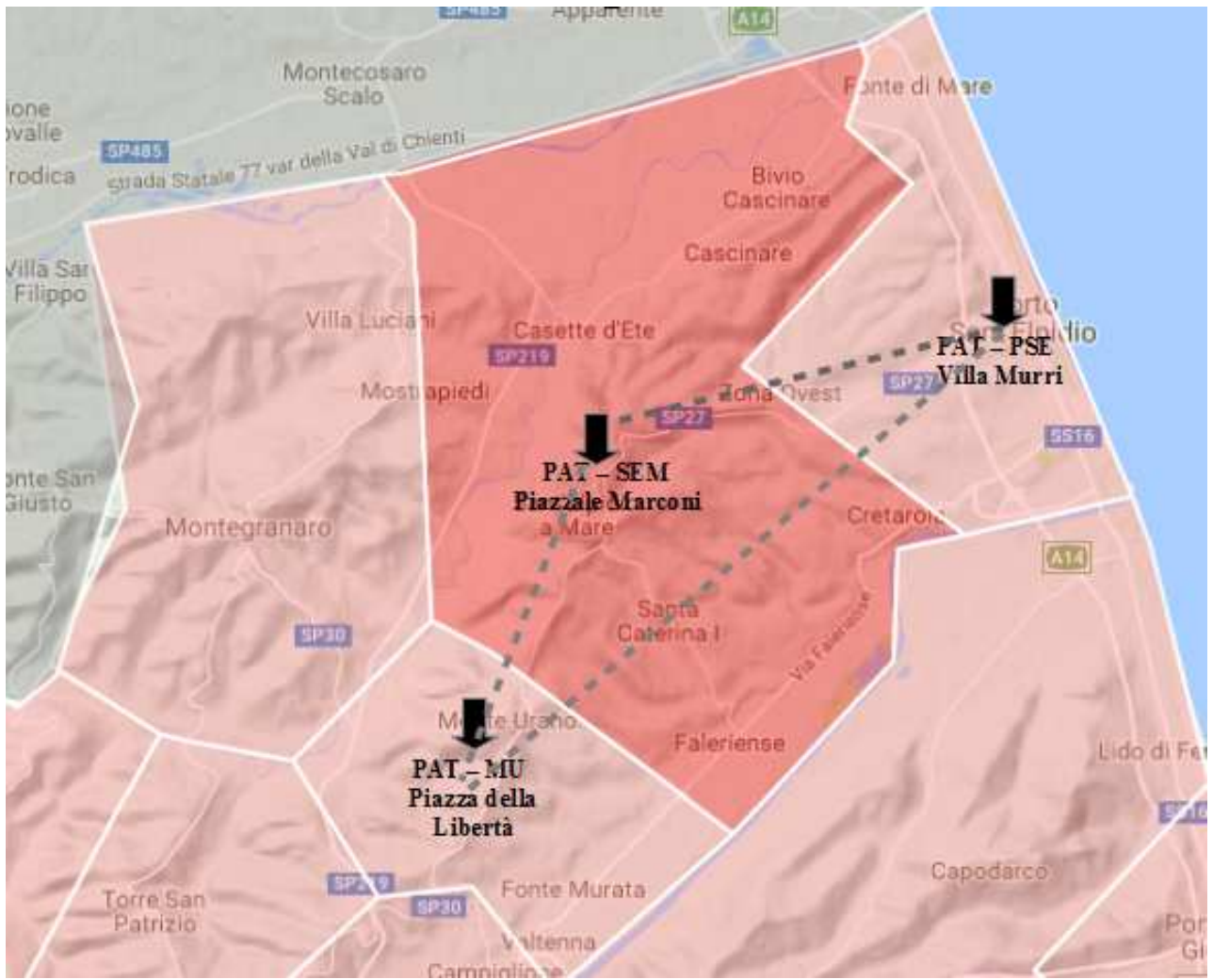
Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	si	si
2	si	si
3	si	si

Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.



4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore¹	Totale
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	5.095	€ 91.710,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	6.320	€ 113.760,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	4.000	€ 72.000,00
<i>Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali e Servizio Socio educativo estivo</i>	€ 18,00	-	-
Totale Categoria A - Spese per il personale			€ 277.470,00

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.